



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE
DIDA
DIPARTIMENTO DI
ARCHITETTURA



SCUOLA DI ARCHITETTURA
Seminario tematico - Anno Accademico 2022/23

ARCHITETTURA E EMERGENZA
Codice B030940 - 5 CFU

Docente responsabile

Prof. Roberto Bologna, Università degli Studi di Firenze

Inquadramento scientifico

La società contemporanea si trova a fronteggiare una condizione di *policrisi*, in cui molteplici fenomeni emergenziali, dovuti a fonti di pericolo di diversa origine, tendono a sovrapporsi e a instaurare tra di sé complesse relazioni che variano alle differenti scale spaziali e temporali.

Complessità, dinamicità e incertezza sono infatti principi paradigmatici del nostro tempo.

Negli ultimi decenni, l'azione dell'uomo sul pianeta Terra ha avuto un incremento esponenziale per estensione, intensità e pervasività, arrivando a modificare a tal punto i meccanismi ecosistemici che gli scienziati ormai concordano sul passaggio dall'Olocene ad una nuova era geologica detta Antropocene, in cui le attività umane rappresentano la causa sia dell'alterazione di un equilibrio climatico rimasto stabile per oltre diecimila anni che degli attuali e futuri cambiamenti.

Mentre fino a qualche anno fa la comunità scientifica parlava di *natural hazards* e *un-natural disasters*, adesso anche l'origine naturale degli *hazards*, ovvero delle fonti di pericolo, viene messa in discussione.

Vediamo ormai chiaramente come questo porti ad una "continuità emergenziale" della nostra vita quotidiana, per cui sistemi urbani sempre più vulnerabili sono sottoposti a fenomeni, di scala globale con impatti differenziati a livello locale, che ne mettono in crisi il *normale* funzionamento: a eventi distruttivi come terremoti, inondazioni e incendi si sommano eventi climatici estremi (onde di calore, piogge torrenziali, siccità) e, come dimostrato dal COVID-19, pandemie.

Le organizzazioni internazionali spingono verso un nuovo stretto legame tra riduzione del rischio e sviluppo sostenibile, a partire dal *Sendai Framework for Disaster Risk Reduction 2015-2030* e dalla *Agenda 2030 for Sustainable Development*, due dei più importanti documenti guida per le future strategie che dovranno confrontarsi con la riduzione delle vulnerabilità delle comunità a rischio e dunque con l'incremento delle capacità di adattamento e recupero.

Di fronte a questo scenario, *qual è il ruolo del progetto?*

Considerando il significato del termine 'progettare', per delineare una visione condivisa di possibili futuri, si richiede la capacità di confrontarsi con l'incertezza e di immaginare come l'esistente potrebbe evolvere secondo plurime traiettorie.

Progettare e pianificare in maniera preventiva e strategica attraverso scenari intesi come strumenti esplorativi e creativi costituisce una sfida e una responsabilità per il progetto, chiamato a fare sintesi tra diverse discipline che si trovano a cooperare per città e comunità innovative basate sui principi della sostenibilità, della circolarità e della resilienza.

Obiettivi e tematiche del seminario

Il seminario affronta le tematiche dell'emergenza correlata agli impatti di eventi naturali di carattere distruttivo (terremoti, inondazioni, frane, incendi) che comportano una esigenza temporanea dell'abitare inteso in senso lato, dalla casa ad altre tipologie di edifici, nella fase di transizione tra la prima assistenza e la ricostruzione post-disastro.

A seguito di un disastro infatti, dopo la prima risposta di ricovero per la popolazione colpita che generalmente vede l'utilizzo di tende o container, in Italia e in altri paesi economicamente sviluppati, si procede verso soluzioni dal carattere più permanente come moduli prefabbricati che

vengono installati in apposite aree per l'emergenza e che costituiscono gli insediamenti *temporanei* fino al termine della ricostruzione.

Il seminario tematico è finalizzato alla progettazione di strutture abitative che si relazionano con la dimensione temporale del progetto secondo diverse prospettive, indagando il carattere di temporaneità e permanenza a partire da un approccio di pianificazione strategica e circolare.

Obiettivi del seminario sono: sensibilizzare lo studente di architettura alle tematiche della ricerca progettuale attraverso lo sviluppo di attività scientifiche e culturali e, nel contempo, fornire gli strumenti di conoscenza di un settore tematico particolarmente attuale e centrale per il futuro; formare le competenze correlate la gestione dei disastri, con particolare riferimento alle risposte abitative provvisorie, ai trend della transizione verde e digitale, collegando l'attività progettuale ai paradigmi dell'economia circolare e della coesione sociale.

Programma

Il seminario tematico prevede un insieme coordinato di attività formative a carattere teorico e applicativo sul tema specifico. Le attività seminariali saranno tenute da docenti e esperti del settore. La modalità di attuazione del seminario consiste in:

- una prima fase di formazione teorica
- una seconda fase applicativa in forma di workshop progettuale intensivo
- una terza fase di elaborazione e restituzione dei risultati.

Le attività del seminario si concluderanno con una prova di profitto consistente in una verifica di apprendimento delle conoscenze, nella presentazione e discussione critica del lavoro svolto e nella valutazione della documentazione prodotta come esito dell'attività seminariale.

Le prime due fasi del seminario tematico si svolgeranno nei giorni tra il 6-10 febbraio e il 13-17 febbraio 2023, nella pausa tra il primo e il secondo semestre all'interno delle settimane dedicate alle attività di workshop e seminari tematici previste dal calendario didattico della Scuola di Architettura. La terza fase si svilupperà nelle settimane successive con incontri settimanali di revisione degli elaborati per concludersi entro il mese di marzo 2023.

Le attività si svolgeranno in presenza presso la sede di Santa Verdiana o Santa Teresa in aula da destinarsi.

CFU delle attività formative

Il seminario tematico rilascia 5 CFU e può essere riconosciuto come esame a scelta libera.

L'esame verrà registrato con il codice B030940 APPROFONDIMENTO: ARCHITETTURA E EMERGENZA. Gli studenti dovranno pertanto inserire nel proprio piano di studio il codice d'esame sopra indicato.

Requisiti di ammissione e iscrizione

Il seminario tematico sarà attivato al raggiungimento del numero minimo di 10 iscritti.

Sono ammessi gli studenti che, alla data di presentazione della domanda, risultino iscritti all'Università di Firenze almeno al 4° anno del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Architettura o almeno al 1° anno dei Corsi di Laurea Magistrale in Architettura, in Design, in Pianificazione e Progettazione della Città e del Territorio, in Architettura del Paesaggio della Scuola di Architettura.

Gli studenti che intendono partecipare al seminario tematico dovranno presentare domanda entro il 31 dicembre 2022 compilando il seguente google document: <https://docs.google.com/forms>

Bibliografia di riferimento

Bologna R. (2020). "La dimensione operative della temporaneità abitativa post-disastro e strumenti di controllo tecnico", in *TECHNE - Journal of Technology for Architecture and Environment*, n. 20, pp. 213-221.

Antonini E., Boeri A., Giglio F. (2020). *Emergency driven innovation*, Springer.

Bologna R. (2018). "Complementarità fra permanente e temporaneo", in *AGATHÓN*, pp. 81-88.

Alberti F., Bologna R., (2017). "Fruibilità e resilienza delle aree urbane di margine. Permanenza e temporaneità negli interventi di rigenerazione.", In: *XIX Conferenza Nazionale SIU*, Catania, 16-18/06/2016, Planum publisher, pp. 845-850.

Bennicelli Pasqualis M. (2014). *Case temporanee*, FrancoAngeli.

Bologna R., Terpolilli C. (a cura di) (2005), *Emergenza del progetto - progetto dell'emergenza*, Motta.